

Tra amministrazione e categorie economiche

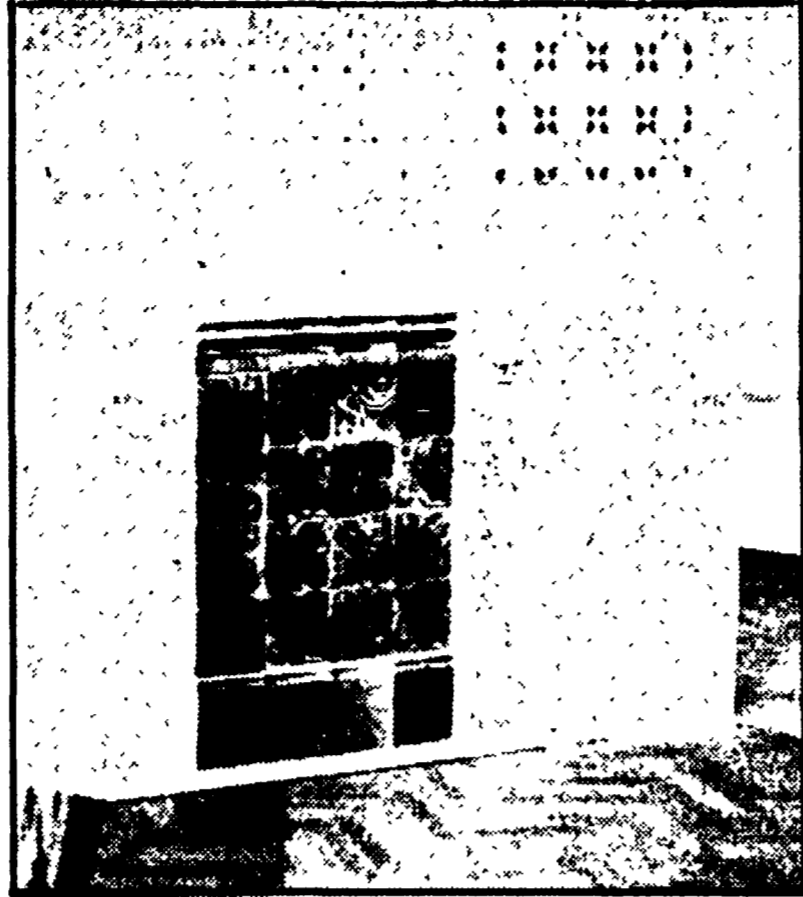
Vertice sulla «zona blu» Tra due giorni la risposta

La parola definitiva spetta ora alla giunta comunale - Le proposte della Confesercenti - L'Unione commercianti insiste per la riduzione dell'orario

Sindaco, rappresentanti della amministrazione e delle categorie economiche, commercianti, artigiani e albergatori, si sono di nuovo riuniti intorno ad un tavolo, nella sala incontri di Palazzo Vecchio per discutere sulla «super zona blu». Dopo le polemiche e le assemblee pendicanti è giunto il momento degli incontri ufficiali, sempre più controllati.

Sempre nel pomeriggio la Confesercenti ha convocato il consiglio direttivo per mettere a punto le proposte. Il segretario dell'associazione ha anticipato, però, alcuni punti. In primo luogo la Confesercenti riconferma che il tempo di lavoro deve essere un giudizio meditato sul provvedimento è ancora troppo breve.

Ripropono le decisioni prese dall'assemblea del Palazzo dei Congressi: la richiesta è una drastica riduzione dello orario. Insieme a Cantini (Artigianato fiorentino) e Brogi (Albergatori) «abbiamo confermato» afferma Giannotti in un comunicato diffuso nella tarda serata «la nostra disponibilità in ipotesi a che la validità della ZTL fosse limitata dalle ore 8,30 alle 11 e dalle 15 alle 17 per non seguitare a penalizzare tanti piccoli e medi commercianti, artigiani, operatori turistici e pubblici esercizi».



In mostra anche l'arte portoghese contemporanea

Un altro «angolo del Portogallo si è aperto a Firenze. Parliamo dell'esposizione «Arte portoghese contemporanea» che è stata inaugurata ieri sera nel salone Brunelleschiano dell'Istituto degli Innocenti dove sono esposte opere di Angelo De Sousa, José Rodriguez e Luis Noronha Da Costa. All'inaugurazione erano presenti numerose autorità tra cui la rappresentanza dell'ambasciata portoghese a Roma. L'esposizione dell'Istituto degli Innocenti va ad aggiungersi alle altre iniziative in corso nell'ambito della settimana di cultura portoghese.

NELLA FOTO: un aspetto della mostra di malolliche in Palazzo Vecchio.

MONTA LA PROTESTA NELLE UNIVERSITA' TOSCANE

Da stamane a Firenze sospesa tutta l'attività didattica

Oltre alle lezioni fermi ora anche gli esami e le tesi — Chieste profonde modifiche al decreto Pedini — Passa la mozione dei sindacati unitari all'assemblea del personale docente e non docente

Oltre alla massiccia partecipazione allo sciopero di ventiquattro ore e alla manifestazione nazionale in programma stamane a Roma, il personale docente dell'università di Firenze si asterrà completamente nei prossimi giorni dell'attività didattica, compresi gli esami e le tesi. Gli amministrativi e il personale non docente parteciperanno allo stato di agitazione con scioperi articolati.



Un'immagine dell'assemblea degli studenti dell'università di Firenze

Nell'ateneo pisano salgono a sei le facoltà occupate

Ieri mattina è toccato agli istituti di Chimica - Oggi nell'aula magna si svolgerà l'assemblea generale degli studenti dell'università

PISA — Gli universitari pisani precari e non docenti, parteciperanno con una delegazione di massa alla manifestazione nazionale indetta per oggi a Roma dai sindacati unitari. Gli studenti rimarranno a Pisa per riunirsi questa mattina in assemblea generale nell'aula magna della Sapienza. Questi ultimi ieri mattina sono tornati alla carica occupando tutti gli istituti di chimica. Salgono così a 6 (oltre le case dello studente) le facoltà occupate: la Sapienza, Agraria, Ingegneria, Medicina e Lettere.

La vigilia del dibattito in commissione — il decreto andrà alla Camera domani — si inaspriscono le forme di lotta. Anche su questo, oltre ai giudizi sul decreto, nell'assemblea sono emerse due linee diverse. La mozione alternativa, esecutiva anche all'eventuale occupazione del rettorato da attuare nei prossimi giorni.

Il documento presentato dai sindacati esprime un giudizio negativo sul decreto Pedini; se ne chiedono, perciò, profondi miglioramenti. Tempo pieno, incompatibilità per tutte le figure di docenti e istituzioni del consiglio universitario nazionale. Inoltre altre importanti modifiche che riguardano la spina dorsale di «precarie» e che sono contenute nella piattaforma nazionale della Federazione sindacale unitaria.

volazione a maggioranza del documento che rilancia l'obiettivo di un'assemblea nazionale degli atenei a Pisa per il 9 ed il 10 di questo mese e che nega la possibilità «sia tecnica che politica» di nuovi mutamenti legislativi del decreto Pedini. Questa mattina la delegazione di massa dei lavoratori universitari pisani farà «una levataccia» ed alle 4 si ritroverà alla stazione per prendere il treno.

Con la petizione lanciata dalla federazione fiorentina del PCI

Migliaia di firme contro gli sfratti

2400 famiglie rischiano di rimanere senzatetto se non sarà riveduta la legge sull'equo canone - Si chiedono maggiori poteri per i sindaci per assegnare gli alloggi sfitti - Stamani delegazione di Palazzo Vecchio a Roma per incontrarsi col governo

DAL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Rinviati a giudizio i 3 agenti che organizzavano una rapina

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Guadagnuolo, ha rinviato a giudizio i tre poliziotti arrestati mentre stavano organizzando una rapina ai portavalori che essi stessi dovevano scortare. I tre protagonisti di questa sconcertante vicenda, Giuseppe Jacovino, Franco Bruni e Salvatore Catanzano, devono rispondere di furto e detenzione di arma da guerra, furto di auto e falso in targhe. Il Bruni ed il Catanzano devono rispondere anche del furto di un motorino.

del cortile della questura. Quando il nuovo equipaggio è salito sull'auto si è accorto che mancava un veicolo di dotazione alla macchina.

notturni e controllerebbero una parte del giro della prostituzione. Si tratta di accuse circostanziate o di «sparate» contro ex colleghi rei di aver smascherato le «mele marce»? Il dottor Guadagnuolo è abbottinato.

Ricordo del compagno Galeotti

Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno Ubaldo Galeotti, di Scandicci, i familiari nel ricordarlo con immutato affetto a quanti lo conobbero e stimarono, sottoscrivono 20 mila lire per la stampa di un numero speciale della «Stampa comunista».

Entro il prossimo 30 aprile 2400 famiglie residenti a Firenze e nel comprensorio dovranno lasciare il proprio appartamento. La situazione, dopo l'entrata in funzione della legge sull'equo canone diventerà sempre più grave.

Diciamo subito che la petizione lanciata dalla federazione fiorentina del PCI sta riscuotendo un largo consenso di firme: sono già migliaia i cittadini che si sono recati alle sezioni, nelle case del popolo, nelle piazze e nelle fabbriche per sottoscrivere la petizione.

perlore a quanto ricevono dall'inquilino. Stando ad una indagine che risale a due anni fa, ha precisato — nella sola Firenze gli appartamenti sfitti sono più di due mila.

Assemblea del PCI

Stasera alle 21 avrà luogo in federazione una riunione con gli iscritti per discutere sui problemi dell'informazione e della stampa di partito.



Ieri sciopero e assemblea dei lavoratori Standa

Ieri altra giornata di lotta per la Standa. I dipendenti dell'azienda commerciale hanno scioperato in tutta la Toscana per l'intero pomeriggio ed hanno dato vita ad una affollata manifestazione svolta alla Borsa merci di Firenze. I lavoratori sono impegnati in un duro scontro con l'azienda in quanto quest'ultima ha disatteso gli accordi sottoscritti per un diverso indirizzo commerciale e per una politica di investimenti.

Fra i firmatari ci sono anche i cittadini che hanno problemi di abitazione. Fanno parte anche le donne che si occupano di casa, di proprietà di buona entrata: il proprietario dell'immobile non solo chiede una certa cifra al mese (quella stabilita dalla legge), ma chiede anche tanti milioni per coprire il mancato guadagno su cui avrebbe potuto contare se l'immobile fosse stato affittato al mercato libero.

L'enfant terrible della borghesia «prêt à porter» Rodolfo Gucci, ha deciso, visto che nessun altro se ne prendeva la briga, di lasciare ai posteri una testimonianza agghiacciante della sua vita. Così, domenica mattina, ha donato, a stretto giro di posta, alcuni dei più bei nomi dell'aristocrazia cittadina al cinema Odeon, tutto quanto fa spettacolo, per somministrarli il film autobiografico «Il cinema è la mia vita».

Ciack senza pudore per Foffo e la sua corte

L'enfant terrible della borghesia «prêt à porter» Rodolfo Gucci, ha deciso, visto che nessun altro se ne prendeva la briga, di lasciare ai posteri una testimonianza agghiacciante della sua vita.

infiangere alla micro-borghesia, bottegata e massochista, fiorentina il cartone animato della sua vita, e perché no, il long playing che raccoglie i cori di famiglia.

Ma Foffo con il suo fin troppo candore non ci convince. I quattrini, è vero, a questo mondo, possono tutto. Ma c'è un limite, un limite che un uomo del mondo dell'alta moda dovrebbe conoscere bene: il limite del buongusto, della discrezione. Ma, a quanto

pare, il comune sentimento del pudore non è tra i sentimenti familiari a Rodolfo Gucci, né ai suoi amici che in così grande numero sono intervenuti alla sua festa e hanno sottolineato le sequenze più suggestive con gridolini di gioia, applausi e hip hip hurrà all'indirizzo del loro signore di turno.

a.d.o.